

Istituto Comprensivo N.2 - scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Segantini, 31 – 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297

Codice meccanografico: **BOIC812001** – codice fiscale: **91153220370** – indirizzo e-mail:
boic812001@istruzione.it

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A.S. 2023-24

Il giorno 23 APRILE 2024 alle ore 14.30 nei locali della scuola primaria Drusiani, via Segantini, 31, si riuniscono le RSU di Istituto firmatarie dell'Ipotesi di Contrattazione integrativa di Istituto A.S. 2023/24 per la sottoscrizione definitiva del seguente verbale.

Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto in data 25/03/2024 è stato trasmesso ai Revisori dei Conti con l'apposita relazione illustrativa e tecnico finanziaria,

Visto il verbale n. 2 del 13/04/2024 dei Revisori dei Conti con il quale si certifica la compatibilità finanziaria dell'Ipotesi di contrattazione integrativa di istituto del 25/03/2024;

Si stipula in via definitiva il Contratto Integrativo di Istituto dell'I.C. n.2 di Bologna e produce i seguenti effetti nell'a.s. 2023/24 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D. Lgs 165/2001, come modificato dall'art.55 del D. Lgs 150/2009;

Il presente accordo, unitamente alla relazione tecnico finanziaria del DSGA, all'illustrazione illustrativa della DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola nell'apposita sezione dell'Albo di Istituto e di Amministrazione Trasparente.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto dalle RSU e dalla Dirigente scolastica:

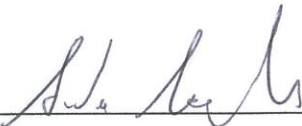
PARTE PUBBLICA

La Dirigente scolastica RITA BAGLIERI

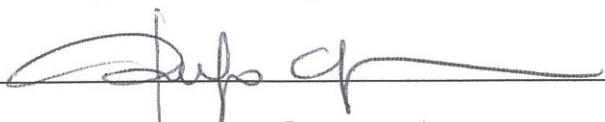


PARTE SINDACALE RSU

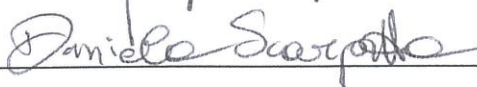
Avantaggiato Andrea (GILDA/UNAMS)



Calcagno Romolo (FLC/CGIL)



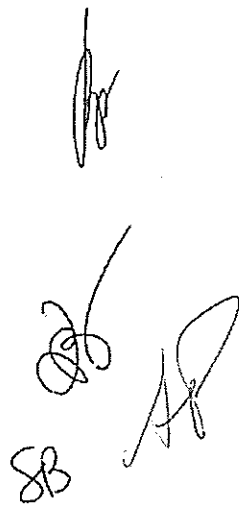
Scarpitta Daniela (FLC/CGIL)



Istituto Comprensivo N.2 - scuola Primaria e Secondaria di
1° grado
Via Segantini, 31 - 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297
Codice meccanografico: BOIC812001 - codice fiscale:91153220370 - indirizzo e-mail:
boic812001@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

2020/2023



Handwritten signatures and initials, including 'SB' and 'AP'.

ESPOSIZIONE DEL CONTRATTO

**Istituto Comprensivo N.2 - scuola Primaria e Secondaria di
1° grado**

Via Segantini, 31 - 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297

**Codice meccanografico: BOIC812001 - codice fiscale: 91153220370 - indirizzo e-mail:
boic812001@istruzione.it**

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

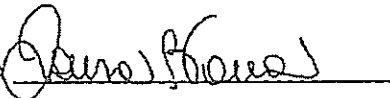
Il giorno 01 marzo 2021 alle ore 11.30 in videoconferenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo n.2 di Bologna.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione Illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

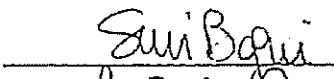
Il Dirigente scolastico LAURA BARRA



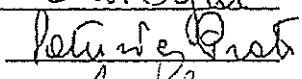
PARTE SINDACALE

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

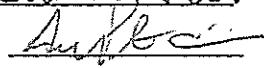
FLC/CGIL Susi Bagni



CISL/SCUOLA Patrizia Prati



GILDA/UNAMS Andrea Patassini



Istituto Comprensivo N.2 - scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Segantini, 31 - 40133 BOLOGNA - Tel. 051/312212 Fax 051 385297

Codice meccanografico: BOIC812001 - codice fiscale: 91153220370 - indirizzo e-mail:
boic812001@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2020/2023

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica ISTITUTO COMPrensivo n.2 di Bologna.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto di ogni anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Gli Incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, con almeno cinque giorni di anticipo e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso e il link di accesso.
3. Agli incontri possono partecipare, in aggiunta ai membri della RSU, per la parte dei lavoratori, i delegati sindacali accreditati, cioè formalmente designati dalle OO. SS territoriali firmatarie del CCNL e, per la parte pubblica, in aggiunta al dirigente scolastico può partecipare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
4. Il Dirigente Scolastico, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, anche mediante affissione all'albo d'istituto.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2), ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2019). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio di ogni sede e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Tutte le comunicazioni di carattere sindacale vengono pubblicate sul sito nella Bacheca sindacale.
4. La RSU ha diritto ad acquisire, all'interno delle scuole, elementi di conoscenza per la loro attività oltre a quanto inerente alla contrattazione, anche in relazione alla tutela dell'igiene, della sicurezza e alla medicina preventiva, come previsto dal D.lgs. 81/2008.

5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale aula magna, situato in via Segantini 31, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
6. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
7. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

Sino al termine dello stato emergenziale le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. L'Amministrazione Scolastica mette a disposizione della RSU una piattaforma per videoconferenze laddove ce ne fosse bisogno, fornendo l'accesso come amministratore.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. La comunicazione dovrà contenere il link di accesso all'assemblea che deve essere generato dai soggetti promotori.
7. I lavoratori che prestano servizio in presenza potranno utilizzare i dispositivi della scuola per tutto il tempo di durata dell'assemblea previa richiesta.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. I tempi di percorrenza per le assemblee sono riconosciuti come segue: - assemblee interne all'Istituto in presenza fino al max di 15 minuti, assemblee interne all'Istituto svolte in videoconferenza fino al max 30 minuti - assemblee a carattere territoriale fino al max 30 minuti.
9. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. ° 1 collaboratore scolastico per plesso, n. 2 se previsto il servizio mensa e n° 1 ass.te amm.vo per la segreteria.
10. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati; in mancanza di questa, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 2 dell'Accordo Integrativo Nazionale concernente Criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero (Allegato 5- Contingenti minimi - Protocollo di Intesa).

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art.35 del CCNL del comparto scuola 2006 – 2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente, inoltre, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006 – 2009.
5. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla

3. Entro il 15 maggio di ogni anno sarà data comunicazione ad ogni dipendente ATA del piano complessivo delle ferie dell'Istituto e sarà predisposto il piano dei servizi.
4. Eventuali modifiche del periodo richiesto dovranno essere concordate tra le parti. Nel periodo estivo sopra indicato dovranno essere goduti, se maturati, almeno 20 gg. Di ferie, di cui almeno 15 consecutivi. Al termine dell'a.s. non dovranno di regola avanzare più di 7 gg. Di ferie non godute, che dovranno essere effettuate durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, escluso il mese di settembre, entro il 30 aprile dell'anno successivo.
5. Per i lavoratori con orario articolato su 5 giorni lavorativi, la durata delle ferie è di 27 giorni, comprese le due giornate previste dall'art.1, comma 1, lettera A della legge 23 dicembre 1977 n. 937. Per i lavoratori con orario articolato 5 o 6 giorni a settimane alterne, la durata delle ferie è presumibilmente di 30 giorni, il calcolo esatto delle ferie verrà fatto a rendicontazione.
6. Nel corso dell'anno scolastico le ferie saranno godute di norme durante i periodi di sospensione delle lezioni.
7. È possibile fruire di giornate negli altri periodi, previa intesa con il DSGA e con i colleghi per garantire la piena funzionalità del servizio scolastico. Le richieste dovranno pervenire con almeno 5 gg. Lavorativi di anticipo e la risposta sarà data entro il terzo giorno lavorativo precedente la data di fruizione, con motivazione in caso di diniego.

Art. 21 – Orario di servizio del personale ATA

1. I collaboratori scolastici, coinvolti nella turnazione, in servizio presso tutti i turni dell'Istituto, tranne nel plesso Zanotti, hanno diritto alla riduzione oraria settimanale a 35 ore. L'orario di servizio nei mesi di luglio e agosto e nel periodo di sospensione dell'attività didattica è di 7 ore e 12 minuti giornalieri per cinque giorni alla settimana dalle 7.30 alle 14.42.

TITOLO V -> ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 22 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale esterno dipendente da altra istituzione scolastica, non essendo presente tra il personale interno una figura in possesso delle competenze tecniche e dei titoli richiesti indispensabili all'assunzione della funzione.

Art. 23 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito una o più figure sensibili tra il personale docente e/o ATA, fornito delle competenze necessarie.
2. Le figure designate, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente per ogni plesso e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili designate per ogni plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 24 - Documento di Valutazione dei Rischi

1. Il Documento di Valutazione dei Rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che si avvale della collaborazione del RSPP. Il Documento viene revisionato annualmente.

Art. 25 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori per i quali il Documento ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute, ad esempio l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D. Lgs. 77/92 e nello stesso D.lgs. 81/08 o l'uso sistematico di videoterminali per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art. 26 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, i coordinatori dei vari plessi, il Direttore S.G.A, l'Assistente al Servizio di Prevenzione e Protezione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, se Individuati.
2. Nel corso della riunione il Dirigente sottopone all'esame dei partecipanti il Documento sulla Sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 27 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta ai Comuni dove hanno sede i vari plessi richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. In caso di pericolo grave e imminente il Dirigente adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e informa tempestivamente il/i Comune/i, che, con tale richiesta diviene/divengono formalmente responsabile/i ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 28 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Ai sensi del D.lgs. n. 81 del 9/4/08 e successive integrazioni e modificazioni introdotte con il D.lgs. n. 106 del 03/08/2009 e dell'Accordo Stato Regioni del 2016, il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, assicura l'adeguata informazione e formazione del personale in materia di sicurezza e il personale è tenuto a parteciparvi e a rispettare le indicazioni fornite.

Art. 29 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1. A questa istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisici-biologici particolari prevista dal D.P.R. 577/82, dal D.lgs. 277/71, D. M. Interni 26/08/1982, dal D.P.R. 37/98, dal D. M. Interni 10/03/98, dal D. M. Interni 0/5/98, dalla C. M. Interni n9/98.

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e posseda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al D.lgs. 81 del 09/04/2008 e successive integrazioni e modificazioni introdotte con il D.lgs. n. 106 del 03/08/2009.

Art. 31 - Misure di prevenzione e protezione per il rischio contagio da Sars Covid 19

1. Il Dirigente Scolastico dovrà:

- a) assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la

- sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
- b) esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
 - c) mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani; 8. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
 - d) garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008;
 - e) assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in Istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.
2. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.
 3. In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referenti COVID19 di plesso per l'anno scolastico 2020/2021.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 32 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente costituito da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo indeterminato e a tempo determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:
23% personale ATA; 77% docenti.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 33 – Risorse (Fondi finalizzati)

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: VEDI ALLEGATO 1

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

1. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: VEDI ALLEGATI 2 e 3

Art. 34 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 35 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. La suddivisione del Fondo, per le somme comuni (Docenti e ATA) avviene secondo i seguenti criteri:
 - d) dal Fondo comune viene tolto il compenso per i collaboratori del Dirigente Scolastico, in quanto la loro funzione si esplica a vantaggio di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, e la quota di indennità di direzione del DSGA;
 - e) la ripartizione della somma comune rimasta (docenti e ATA) avviene secondo le seguenti percentuali: **23% personale ATA; 77% docenti.**
3. Le eventuali economie del Fondo saranno utilizzate per la retribuzione di attività svolte, contenute nel PTOF, ma non previste oppure confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 36 – Criteri di accesso al FIS per il personale Docente e ATA

1. Le attività possono essere incentivate applicando le seguenti modalità:
 - a. secondo parametrizzazione oraria, nel qual caso la retribuzione è corrispondente al valore contrattuale per attività di insegnamento, incluse quelle nei corsi di recupero e sostegno, e non di insegnamento e, per il personale ATA, in relazione alle diverse categorie di personale;
 - b. con la incentivazione forfetaria, ove questa si intende a prestazione su compito, senza una diretta correlazione al numero di ore prestate. Quando, nel prospetto delle attività incentivate con il FIS, non si facesse riferimento alla parametrizzazione oraria, questa si intende automaticamente forfetaria;

- c. le risorse del fondo non possono essere distribuite "a pioggia", ma finalizzate alla valorizzazione economica delle attività effettivamente prestate. Gli incarichi, le attività e le funzioni, saranno assegnati il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità;
2. L'accesso al fondo è consentito anche ai titolari di Funzioni Strumentali al PTOF e di incarichi specifici e posizioni economiche a condizione che l'attività svolta a carico del Fondo non sia riconducibile alla specifica funzione o incarico di cui si è titolari.
 3. L'accesso ai fondi per eventuali progetti del dell'Art. 9 Aree A rischio, o altri progetti finanziati dalla U.E., da Enti o Istituzioni pubbliche e private avviene secondo i seguenti criteri:
 - a) le ore devono essere di effettivo straordinario (non è intensificazione) oppure ore eccedenti per i docenti;
 - b) deve essere data a tutti gli assistenti amministrativi e a tutti i docenti la possibilità di accedere alle risorse in modo equo;
 - d) al termine del progetto deve essere fatta una rendicontazione;
 - e) competenze maturate nel settore.
 4. La presente contrattazione riguarda anche i compensi per le Funzioni Strumentali al PTOF e per gli Incarichi specifici, eventualmente integrabili con risorse provenienti dal FIS, secondo le necessità dell'offerta formativa. Le Funzioni Strumentali operanti nel presente a.s. sono quelle deliberate dal collegio docenti.
 5. I compensi spettanti alle Funzioni Strumentali sono di importo diverso, in relazione alle attività realizzate e alla durata dell'incarico.
 6. Gli incarichi specifici sono quelli previsti dal Contratto d'Istituto relativo al personale ATA, retribuiti in ottemperanza alle nuove Istruzioni con il finanziamento erogato, salvo diverse disposizioni del MIUR.
 7. Le remunerazioni connesse agli incarichi, attività e funzioni comprendono ogni genere di onere anche connesso alla partecipazione a riunioni interne/esterne, che rappresentano obbligo funzionale all'incarico, all'attività o alla funzione.
 8. Il personale dell'Istituto con rapporto di lavoro a tempo parziale può svolgere attività aggiuntive di insegnamento purché queste non abbiano carattere continuativo.
 9. In seguito alle richieste di pagamento dal fondo di Istituto, se dovesse verificarsi discrepanza tra il "quadro preventivo e la situazione consuntiva", quest'ultima deve, in ogni modo essere approvata dalla RSU di Istituto come recitano l'art. 6 del CCNL, comma 2 l e comma 3 del medesimo.
 10. Non saranno comunque prese in considerazione le singole richieste di liquidazione dei progetti che superino del 10% quanto previsto in sede di contrattazione, fatta salva la disponibilità delle risorse previste complessivamente per i progetti.

Art. 37 - Stanziamenti risorse FIS personale docente e ATA

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 22 del Piano Annuale delle attività, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito come indicato nell'ALLEGATO N. 2.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA e a ciascuna delle categorie del personale vengono assegnate le risorse specificate nell'ALLEGATO N. 3.

Art. 38 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica VEDI ALLEGATO 3.
2. L'assegnazione degli incarichi specifici viene effettuata con provvedimento del Dirigente Scolastico fatti salvi i seguenti criteri:
 - a. autonomia nello svolgimento dell'attività affidata,
 - b. competenze professionali acquisite e/o documentate,
 - c. disponibilità del personale interessato,

- d. essere in servizio nella sede dove si svolge l'attività.
- 3. Il numero degli incarichi specifici da attivare viene fissato dal Piano Annuale delle Attività proposto dal DSGA e adottato dal DS.
- 4. E' possibile la ripartizione di un incarico fra più soggetti.

Art. 39 - Conferimento degli incarichi

- 1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 40 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo indeterminato e a tempo determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

- 23% personale ATA a tempo indeterminato, determinato (compreso il personale aggiuntivo covid);
- 77% personale docente a tempo indeterminato, determinato (compreso il personale aggiuntivo covid).

Art. 41 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- 1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

- 1. A norma dell'art. 51, comma 30, del D.L. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente accordo trova copertura finanziaria per l'anno in corso nelle risorse assegnate a questo Istituto.
- 2. Eventuali ulteriori assegnazioni di fondi saranno ripartiti, previo accordo, tra il personale docente e ATA secondo i parametri già fissati.
- 3. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
- 4. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- 5. In caso di interruzione delle attività, degli incarichi e/o dei progetti, da qualunque causa determinata, il personale potrà essere retribuito per i giorni effettivamente lavorati o per le attività effettivamente svolte (se la retribuzione avviene su "compito"), dividendo la somma prevista, anche se espressa in forma forfetaria, in modo proporzionale ai giorni o mesi o ore di effettivo lavoro o attività svolte, considerando l'anno scolastico o l'importo complessivo o il numero totale delle ore come parametri di riferimento.
- 6. L'importo forfetario verrà assegnato a realizzazione del "compito" documentato. Qualora questo non fosse realizzato da un'unica persona, l'importo verrà suddiviso proporzionalmente tra le persone coinvolte nel "compito".

7. A consuntivo, con apposita sequenza contrattuale, eventuali economie che si registrassero nell'ambito di singole ripartizioni verranno utilizzate per compensare eventuali esigenze sopraggiunte.
8. Il limite posto alla possibilità di svolgimento di attività aggiuntive è costituito dalla disponibilità delle risorse finanziarie.

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.


Per tutto quanto non previsto dal presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.

Bologna, 01 marzo 2021

La delegazione di parte pubblica

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Laura BARRA



La delegazione di parte sindacale

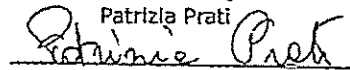
FLC CGIL

Susi Bagni



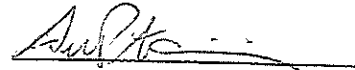
CISL Scuola

Patrizia Prati



GILDA/UNAMS

Andrea Patassini



SNALS/CONFSAL

Francesco Lefosse

Procedura

[Handwritten signatures]

Procedura

RIEPILOGO RIPARTIZIONE MOF

DISPONIBILITA'

HIS	36.059,13 €
Economie	0,00 €
Totale complessivo	36.059,13 € HIS

Funzioni strumentali	3.917,71 €
Economie	0,00 €
Totale disponibile	3.917,71 €

Incarichi specifici Ata	2.385,17 €
Economie	0,00 €
Totale disponibile	2.385,17 €

Area a rischio a.s. 2023/2024

Economie	3.106,88 €
Totale disponibile	0,00 €
	3.106,88 €

Ore eccedenti sost colleghi

assenti	2.185,05 €
Economie	0,00 €
Totale disponibile	2.185,05 €

Ore eccedenti attività complementari educazione fisica

Economie	961,49 €
Totale disponibile	217,76 €
	1.179,25 €

*Scatola
D. Scatena*

[Handwritten signatures]

Paolo...

FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO		€	13.021,52	3.255,38 €
Economie			0,00 €	9.766,14 €
			13.021,52 €	Fondo valorizzazione
1° e 2° collaboratore		€	3.080,00	
Indennità direzione dsga			4.080,00 €	
Indennità sostituto dsga			425,10 €	
			4.505,10 €	
Disponibilità Fis			28.474,03 €	FIS al netto indennità dsga + sost + 1 & 2 coll
RIPARTIZIONE Fis				
docenti	0,75		21.355,52 €	
ata	0,25		7.118,51 €	
RIPARTIZIONE FONDO VALORIZZAZIONE MERITO				
docenti	0,75		9.766,14 €	
ata	0,25		3.255,38 €	
DOCENTI			31.121,66 €	
ATA			10.373,89 €	

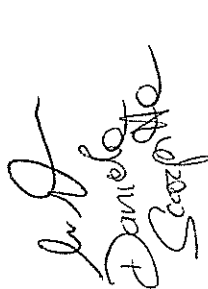
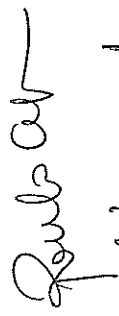
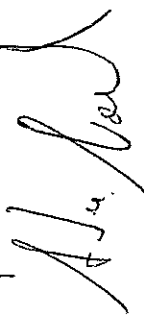
**PIANO DI DISTRIBUZIONE DEL FONDO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DOCENTI**

Collaboratori	ore	compenso/h	Totale	n. coll	Tot. compl. Lordo dip.
Fiduciario di plesso infanzia	30	€ 19,25	€ 577,50	1	€ 577,50
Fiduciario Plesso primaria Drusiani	50	€ 19,25	€ 962,50	1	€ 962,50
Fiduciario Plesso primaria Albertazzi	45	€ 19,25	€ 866,25	1	€ 866,25
Fiduciario Plesso primaria De Vigri	45	€ 19,25	€ 866,25	1	€ 866,25
Fiduciario Plesso secondaria	50	€ 19,25	€ 962,50	1	€ 962,50
Referenti sostituzioni plessi secondaria	25	€ 19,25	€ 481,25	2	€ 962,50
Referenti sostituzioni plessi primaria Drusiani	25	€ 19,25	€ 481,25	1	€ 481,25
Referenti sostituzioni plessi primaria De vigri e Albertazzi	15	€ 19,25	€ 288,75	2	€ 577,50
Art. 17 c. a)				Totale	€ 6.256,25

h.D.
Imrebe
Carpi
Roberto
Al. Lenti

Funzioni strumentali	ore	compenso/h	Totale
F1 - Gestione del PTOF, RAV, PdM, RS			€ 979,43
F3 - Benessere alunni e studenti			€ 679,42
F3 - Benessere alunni e studenti			€ 679,43
F2 - Integrazione e sostegno			€ 979,43
F4 - Formazione			€ 600,00
			€ 3.917,71

Referenti	ore	compenso/h	Totale
Referente Lingue straniere secondaria	15	€ 19,25	€ 288,75
Referente disagio secondaria	30	€ 19,25	€ 577,50
Referente tecnologia secondaria	20	€ 19,25	€ 385,00
Referente tecnologia primaria	25	€ 19,25	€ 481,25
Referente Educazione civica e legalità	30	€ 19,25	€ 577,50
Referente Orientamento 10 h da fis + 20 ore da Bilancio	10	€ 19,25	€ 192,50
Referente Continuità 10h da fis + 20 h da Bilancio	10	€ 19,25	€ 192,50
Referente anti bullismo e cyberbullismo	30	€ 19,25	€ 577,50
Referente registro primaria	14	€ 19,25	€ 269,50
Referente registro secondaria	20	€ 19,25	€ 385,00
Referente invasi primaria e secondaria	20	€ 19,25	€ 385,00
Referente tirocinio	10	€ 19,25	€ 192,50
Referente sport primaria	15	€ 19,25	€ 288,75
Referente Sport secondaria	15	€ 19,25	€ 288,75
			€ 5.717,25
			€ 288,75

 Daniela Scopetta
 Roberto
 Anna

Coordinatori : 2. classe primaria + 2. classe secondaria

Coordinatori n°	ore	compenso/h	tot. parziale	tot complessivo
5	12	€ 19,25	€ 231,00	€ 1.155,00
15	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 5.775,00
				Totale € 6.930,00

Tutor neoassunti

Primaria - Secondaria	n° ore	compenso/h	tot. parziale	tot complessivo
2	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 385,00
				Totale € 385,00

Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico (GOSP)

Dva primaria	15	€ 19,25	€ 288,75	
Dva secondaria	30	€ 19,25	€ 577,50	
DSA primaria	15	€ 19,25	€ 288,75	
DSA secondaria	15	€ 19,25	€ 288,75	
				Totale € 1.443,75

Nucleo interno di valutazione N.I.V.

Docenti	5	€ 19,25	€ 96,25	5	€ 481,25
					€ -
					€ 481,25

Commissioni

	n. docenti	ore	compenso/h	tot. parziale	tot complessivo
Commissione orario secondaria	2	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 577,50
Commissione formazione classi infanzia	2	3	€ 19,25	€ 57,75	€ 115,50
Commissione continuità	3	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 577,50
Team bullismo e cyber bullismo	3	5	€ 19,25	€ 96,25	€ 288,75
Tot. Commissioni				€ 675,50	€ 1.559,25

Team innovazione digitale

	n. docenti	ore	compenso/h	tot. parziale	tot complessivo
Animatore digitale	1	5	€ 19,25	€ 96,25	€ 96,25
Team innovazione digitale	2	5	€ 19,25	€ 96,25	€ 192,50
Totale team				€ 192,50	€ 288,75

Handwritten signatures and names:
 L.R.
 Daniele Scarpato
 Zupen
 [Signature]

2	4	SICUREZZA	1	0	1	6	0	0	0	0	0	0	0	€	115,50
2	3	SICUREZZA	1	0	1	6	0	0	0	0	0	0	0	€	115,50
3 Totale													€	1.617,00	

N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti		
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.		Docenti				
			n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore			
1	4	PROGETTO CONTINUITA'	0	0	1	18	0	0	0	0	0	0	0	€	346,50
1	4	PROGETTO CONTINUITA'	0	0	1	10	0	0	0	0	0	0	0	€	192,50
2	4	PROGETTO CONTINUITA'	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	192,50
3	4	PROGETTO CONTINUITA'	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	192,50
3	4	PROGETTO CONTINUITA'	0	0	1	6	0	0	0	0	0	0	0	€	115,50
4													€	1.039,50	

3.106,88 €															
N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti		
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.		Docenti				
			n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore			
1	4	Alfabetizzazione primaria (Area a rischio)	1	54	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	2.079,00
2	4	Contrasto all'emarginazione secondaria (Area a rischio)	1	26	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	1.001,00
4 Totale													€	3.080,00	

1.179,25 €															
N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti		
			doc. int.		doc. est.		collab.		ass.		Docenti				
			n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore			
3	5	Secondaria/Campionati studenteschi	0	0	1	20								€	385,00
3	5	Secondaria/Campionati studenteschi	0	0	1	20								€	385,00
3	5	Referente Sport secondaria	0	0	1	15								€	288,75
5 Totale													€	1.058,75	

Mr. P.
Subsidiary
Daniela Scarpitta
Adm. Serv.

5 Totale													€	1.058,75		
N.	Area	Titolo	Risorse umane [ore]										Docenti			
			doc. int.		doc. est. collab.		doc. est. collab.		ass.		Docenti					
			n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore	n.	ore				
1	6	Individuazione precoce di difficoltà di apprendimento...	1	60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	2.310,00
3	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	-
4	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	-
4	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	-
4	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	-
4	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	-
4	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	-
6	6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	-
6 Totale													€	2.310,00		

PREVISIONE UTILIZZO F.I.S. ATA A.S.C. 2023/2024 - lordo dipendente

a) Fondo A.T.A. anno scolastico 2023/2024 (25%)		Budget	Lordo Stato	€ 13.766,15	Lordo Dip.	€ 10.373,89
FIS Assistenti amministrativi		35,00%				
attività - ore intensive/ straordinario		€/h.	n. ore	Totale		
UNITA' 1	SISTEMAZIONE FASCICOLI PERSONALE ARRETRATI	€ 15,95	3	€ 47,85		
	GESTIONE E AGGIORNAMENTO GRADUATORIE PERSONALE SCOLASTICO	€ 15,95	10	€ 159,50		
	VALORIZZAZIONE			€ 150,00		
	RESPONSABILE PERSONALE PRIMARIA/SECONDARIA	€ 15,95	5	€ 79,75		
	SISTEMAZIONE FASCICOLI PERSONALE ARRETRATI	€ 15,95	10	€ 159,50		
	SUPPORTO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€ 15,95	10	€ 159,50		
UNITA' 2	GESTIONE PASSWEB /VALORIZZAZIONE			€ 300,00		
	GESTIONE E AGGIORNAMENTO GRADUATORIE PERSONALE SCOLASTICO	€ 15,95	13	€ 207,35		
	RESPONSABILE PERSONALE INFANZIA/ATA	€ 15,95	9	€ 143,55		
	SISTEMAZIONE AGGIORNAMENTO INVENTARIO	€ 15,95	5	€ 79,75		
UNITA' 3	VALORIZZAZIONE			€ 170,00		
	GESTIONE E AGGIORNAMENTO GRADUATORIE PERSONALE SCOLASTICO	€ 15,95	9	€ 143,55		
	GESTIONE MAGAZZINO E MATERIALE	€ 15,95	5	€ 79,75		
	GESTIONE DIDATTICA ARRETRATA	€ 15,95	16	€ 255,20		
UNITA' 4	VALORIZZAZIONE			€ 350,00		
	SUPPORTO COLLEGA (bettina)	€ 15,95	10	€ 159,50		
	SISTEMAZIONE ARCHIVI DIDATTICA	€ 15,95	10	€ 159,50		
	SUPPORTO DIDATTICA ARRETRATA	€ 15,95	5	€ 79,75		
	VALORIZZAZIONE			€ 300,00		
UNITA' 5	SUPPORTO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€ 15,95	10	€ 159,50		
	GESTIONE E AGGIORNAMENTO GRADUATORIE PERSONALE SCOLASTICO	€ 15,95	13	€ 207,35		
	SUPPORTO SISTEMAZIONE ARCHIVI DIDATTICA	€ 15,95	5	€ 79,75		
TOTALE FIS Assistenti amministrativi		€ 4.817,81	148	€ 3.630,60		
Budget		Lordo Stato	€ 4.818,15	Lordo Dip.	€ 3.630,86	
DIFFERENZA/ECONOMIA			0,35€		0,26€	
FIS Collaboratori scolastici		65,00%				
attività - ore intensive		unità	€/h.	n. ore	Totale	
1	Intensificazione per ulteriori lavori	13	€ 13,75	54	€ 742,50	
2	Reperibilità in caso di allarme antintrusione	7	€ 13,75	14	€ 192,50	
3	Appartenenza Squadre di emergenza - Primo soccorso	4	€ 13,75	28	€ 385,00	

4	Servizio posta e servizi esterni	1	€ 13,75	4	€ 55,00
5	Referenti acquisto e gestione materiale igienico sanitario	8	€ 13,75	12	€ 165,00
6	Gestione riordino magazzino (sistemazione fisica del materiale nei depositi)	12	€ 13,75	22	€ 302,50
7	Manutenzione straordinaria	10	€ 13,75	20	€ 275,00
8	Pulizia saltuaria del giardino/cortile/vialetti ad esigenza e necessità (si rammenta che la manutenzione del verde è di competenza del comune)	9	€ 13,75	17	€ 233,75
9	Intensificazione pulizia spazio pre e post scuola	12	€ 13,75	91	€ 1.251,25
10	Assistenza mensa Drusiani/albertazzi/infanzia/De Vigni	7	€ 13,75	79	€ 1.086,25
11	Intensificazione Plesso Infanzia	2	€ 13,75	6	€ 82,50
12	Merito/Intensificazione realizzazione POTF	13	€ 13,75	70	€ 962,50
13	Sostituzione colleghi assenti	12	€ 13,75	73	€ 1.003,75
TOTALE FIS Collaboratori scolastici			€ 8.940,66	417	€ 6.737,50
Budget		Lordo Stato	€ 8.948,00	Lordo Dip.	€ 6.743,03
DIFFERENZA/ECONOMIA			€ 7,34		€ 5,53

Handwritten signature

b) INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		Budget	LORDO ST.	€ 3.165,12	LORDO DIP.	€ 2.385,17
Attività		Importo c/Dp1	corrisp h.	unità	Importo c/list	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		35,00%			834,81 €	
	Gestione PASSWEB			1	€ 150,00	
	Adempimenti esami di stato			1	€ 200,00	
	Gestione sito Web			1	€ 100,00	
	Aggiornamento graduatorie 3 fascia			1	€ 63,00	
	Aggiornamento graduatorie 3 fascia			1	€ 63,00	
	Aggiornamento graduatorie 3 fascia			1	€ 63,00	
	Aggiornamento graduatorie 3 fascia			1	€ 203,00	
			€ 1.117,33		€ 842,00	
	Budget	Lordo Stato	€ 1.107,79	Lordo Dip.	€ 834,81	
	DIFFERENZA/ECONOMIA		-€ 9,54		-€ 7,19	
COLLABORATORI SCOLASTICI		65,00%			€ 1.550,36	
	supporto alunni H/supporto POTF		140,00 €	11	€ 1.540,00	
	Budget	Lordo Stato	€ 2.043,58	Lordo Dip.	€ 1.540,00	
	DIFFERENZA/ECONOMIA		€ 2.057,33		€ 1.550,36	
			€ 13,75		€ 10,36	

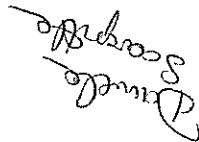
Handwritten signature

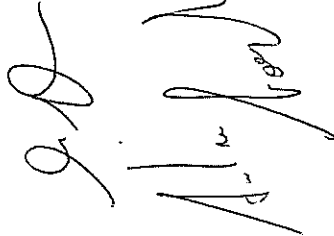
Handwritten signature

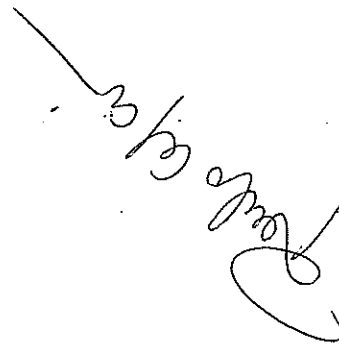
ALLEGATO BILANCIO

Progetti/attività da pagare con fondi extra MOF a.s. 2023-2024

Progetti scuola secondaria di primo grado	N. Docenti	Ore Frontali	Ore Funzionali	lordo dipendente	lordo stato	aggregato
Corso Rec. Italiano classi terze Scuola sec.	1	10		385,00 €	510,90 €	A0304
Corso Rec. Italiano classi seconde Scuola sec.	1	10		385,00 €	510,90 €	A0304
Corso Rec. Italiano classi prime Scuola sec.	1	10		385,00 €	510,90 €	A0304
Corso Rec. Matematica classi terze Scuola sec.	1	10		385,00 €	510,90 €	A0304
Corso Rec. Matematica classi seconde Scuola sec.	1	10		385,00 €	510,90 €	A0304
Corso di avviamento al latino	1	14		539,00 €	715,25 €	A0304
Corso di preparazione a esame DELE	1	12	3	519,75 €	689,71 €	A0304
Preparazione all'esame CAMBRIDGE ENGLISH: KET A2	1	12	3	519,75 €	689,71 €	A0304
Referente orientamento	1	0	20	385,00 €	510,90 €	A06
Referente continuità	1	0	20	385,00 €	510,90 €	A06
TOTALE		98	46	4.658,50 €	6.181,83 €	
	38,50 €	98			3.773,00 €	
	19,25 €	0			885,50 €	
TOTALE						4.658,50 €


 D. Scarpato


 P. P.


 Paolo Ciarra